

IMPIANTO AGRIVOLTAICO EG BETULLA SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 90,0 MW - COMUNE DI POLESELLA (RO)

Proponente

EG BETULLA S.R.L.

VIA DEI PELLEGRINI 22 – 20122 MILANO (MI) - P.IVA: 12460120962 – PEC: egbetulla@pec.it

Progettazione

Ing. Antonello Rutilio

VIA R. ZANDONAI 4 – 44124 - FERRARA (FE) - P.IVA: 00522150382 – PEC: incico@pec.it

Tel.: +39 0532 202613 – email: a.rutilio@incico.com

Coordinamento progettuale

SOLAR IT S.R.L.

VIA ILARIA ALPI 4 – 46100 - MANTOVA (MN) - P.IVA: 02627240209 – PEC: solarit@lamiappec.it

Tel.: +390425 072 257– email: info@solaritglobal.com

Titolo Elaborato

SINTESI NON TECNICA

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILE NAME	DATA
DEFINITIVO	SNT01	24SOL069_PD_SNT01.00-Sintesi Non Tecnica.pdf	GIUGNO '24

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	GIUGNO '24	EMISSIONE PER PERMITTING	CBA	EPO	ARU



COMUNE DI POLESELLA (RO)

REGIONE VENETO



SINTESI NON TECNICA

INDICE

1	INQUADRAMENTO PROGETTUALE	4
1.1	Localizzazione dell'intervento	4
1.2	Proponente	7
1.3	Motivo della realizzazione dell'impianto fotovoltaico	7
2	Sintesi quadro programmatico	7
2	MATRICE DI VALUTAZIONE SINTETICA	10
3	MITIGAZIONE E MONITORAGGIO	13
4	CONCLUSIONI	14

1 INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Il presente studio ha l'obiettivo di valutare l'impatto del progetto denominato "EG BETULLA SRL e opere connesse - potenza impianto 90,0 MW". Tutte le parti di impianto oggetto della presente valutazione saranno realizzate nel territorio del comune di Polesella (RO), in un'area a destinazione agricola, con moduli installati su strutture tracker a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera.

Caratteristiche impianto	
SUPERFICIE RECINTATA (Ha)	136.18
POTENZA NOMINALE DC (MWP)	93,73
POTENZA MAX DI IMMISSIONE (AC)	90,64
MODULI INSTALLATI (700W)	133.896
NUMERO STRINGHE (28 MODULI)	4782
NUMERO INVERTER CENTRALIZZATI (4532kVA)	20
SUPERFICIE INTERVENTO MITIGAZIONE	9,0 ha

Tabella 1 Caratteristiche dell'impianto

L'impianto sarà collegato in antenna a 36kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132/36 kV da inserire in entra-esce alle linee RTN a 132 kV "San Bellino – Rovigo ZI" e "Canaro – Rovigo RT".

Si prevede un'estensione del tracciato di connessione in cavidotto interrato per uno sviluppo indicativo di circa **11,5 Km**, che si svilupperà attraverso i comuni di Polesella, Arquà Polesine e Rovigo, dove sarà localizzata la nuova Stazione Elettrica.

Lo Studio è redatto secondo quanto disposto dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e seguendo quanto indicato dall'Allegato VII, di cui all'art. 25 comma 4 del D.Lgs 104/2017. Nella redazione sono state seguite inoltre le Linee Guida SNPA, 28/2020 "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale", approvate dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Il progetto è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell'Allegato II alla Parte Seconda, comma 2 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. – "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 25 MW" - pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale (autorità competente: MASE- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

1.1 Localizzazione dell'intervento

Nelle figure 1 e 2 è possibile vedere l'ubicazione su ortofoto dell'area dell'impianto, delle opere di connessione; in figura 2 è evidenziato, a una scala di maggior dettaglio, il perimetro della recinzione dell'area dell'impianto.

La connessione attraversa i Comuni di Polesella, Frassinelle Polesine, Arquà Polesine e Rovigo (tutti in provincia di Rovigo). La sottostazione SE è ubicata nel Comune di Rovigo. L'inquadramento dettagliato dell'area di progetto su ortofoto (figura 2) è visibile nell'elaborato 24SOL069_PD_TAV02.00-INQUADRAMENTO FV + INTERCONNESSIONE + CONNESSIONE_ORTOFOTO.

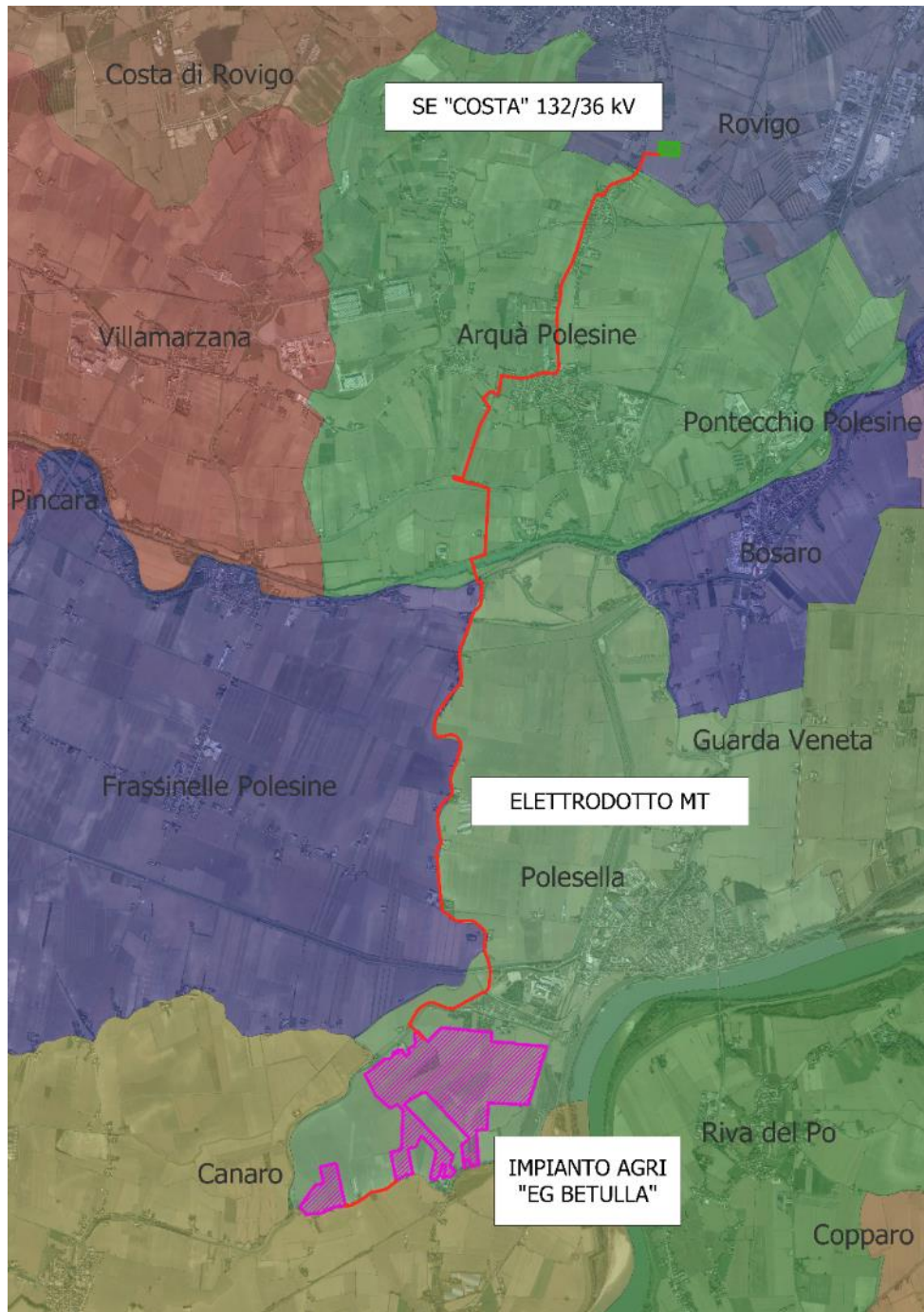


Figura 1 Ubicazione impianto con connessione alla SE "Costa".

In Figura 2 si riporta il layout dell'impianto su ortofoto (24SOL069_PD_TAV05.00 - Layout impianto – Ortofoto).



Figura 2- Layout dell'impianto agrivoltaico su ortofoto

Caratteristiche dell'ubicazione dell'impianto agrivoltaico e opere di connessione	
Comune	Polesella (Impianto) Polesella, Arquà Polesine e Rovigo (opere connesse)
Provincia	Rovigo
Regione	Veneto
Paese	Italy
Latitudine	+44.99 °
Longitudine	+11.73 °
Altitudine	3.77 m a.m.s.l.
Fuso orario	UTC +1
Foglio catastale	Impianto: 13,14,15, 16 e 17 CAVIDOTTO AT (interconnessione tra impianto Agrivoltaico e SE): 4,10,12,13,18,19
Particelle	Impianto:

Caratteristiche dell'ubicazione dell'impianto agrivoltaico e opere di connessione	
	10,52,53,55,56,97,98,99,100,101,102,131,140,148,149,150,37,38,39,9,11,15,17,18,20,32,41,42,49,56,132,133,137,138,141,143,117,123,124,245,359,360,361,362,363,364,365,366,367,368,369,21,22,30,66,73
	CAVIDOTTO AT (interconnessione tra impianto Agrivoltaico e SE):
	96,95,121,24,23,115,22,15,169,159,173,162,5,16,71,89,117,56,271,268,267,142,83,31,81,80,128,111,284,283,275,779,780,201,299,298,788,51,83

Tabella 2- Localizzazione e inquadramento catastale

1.2 Proponente

Il proponente è EG BETULLA S.R.L. VIA DEI PELLEGRINI 22 – 20122 MILANO (MI) - P.IVA: 12460120962 –

PEC: egbetulla@pec.it

1.3 Motivo della realizzazione dell'impianto fotovoltaico

Il progetto oggetto del presente studio contribuisce allo sviluppo delle tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili, riducendo il ricorso ad altra tipologia di fonti energetiche non rinnovabili, che naturalmente comportano maggiore impatto per l'ambiente.

La realizzazione dell'impianto determinerà una serie di ricadute positive anche a livello locale, quali:

- incremento dell'occupazione locale in fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto;
- creazione di un indotto connesso all'esercizio dell'impianto;
- produzione di energia rinnovabile in coerenza con le previsioni del Piano Energetico della Regione Emilia – Romagna;
- valorizzazione ecosistemica del contesto territoriale e incremento della funzionalità ecologica della Rete ecologica provinciale e locale, grazie alla contestuale realizzazione di opere di mitigazione e compensazione.

2 Sintesi quadro programmatico

- Il progetto prevede la realizzazione di un **impianto agrivoltaico** per la produzione elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza nominale pari a 93,73 MWp. L'impianto è localizzato nel Comune di Polesella (RO), la connessione interrata attraversa i Comuni di Polesella, Arquà Polesine e Rovigo (RO) e la Sottostazione elettrica SSE sarà realizzata nel Comune di Rovigo (RO).
- Il sito interessato dall'impianto agrivoltaico è un'area agricola pianeggiante.
- La realizzazione del progetto risulta coerente con gli strumenti di pianificazione e programmazione energetica europei e nazionali individuati.
- **Vincoli ed elementi rilevanti nell'area dell'impianto agrivoltaico**
 - PTRC: l'impianto agrivoltaico ricade in un'area classificata dal PTRC ad **elevata utilizzazione agricola**. **La realizzazione di un impianto agrivoltaico permette il mantenimento dell'attività agricola**, obiettivo di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 10 del PTRC: *“favorire il mantenimento e lo sviluppo del settore agricolo anche attraverso la conservazione della continuità e dell'estensione delle aree ad elevata utilizzazione agricola, limitando la penetrazione in tali aree di attività in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle attività agricole e del paesaggio agrario”*.
 - PTCP: L'impianto agrivoltaico ricade in parte in un'area soggetta a dissesto idrogeologico, in quanto viene individuata un'area definita esondabile o a ristagno idrico. Si prega di prendere visione della

Relazione idraulica.

- PRG (Comune di Polesella): l’impianto agrivoltaico ricade in zona E2 – agricola di primaria importanza produttiva. Non sono state rilevate indicazioni relative agli impianti agrivoltaici.
- PAT: per quanto riguarda:
 - l’area in cui ricade l’impianto è individuata come territorio agricolo aperto, un’invariante di natura ambientale paesaggistica. La realizzazione di un impianto agrivoltaico permette la prosecuzione dell’attività agricola, mantenendo l’assetto agrario e l’integrità fondiaria.
 - la compatibilità geologica, l’area in esame è considerata in parte come zona idonea senza condizioni e in parte, nel settore centrale idonea a condizione PE “aree con terreni prevalentemente impermeabili” caratterizzate da terreni prevalentemente argillosi, a bassa permeabilità e a drenaggio difficoltoso. Si prega di prendere visione della Relazione geologica.
 - Il rischio archeologico, dall’art. 7.7 del PAT si rileva che il territorio comunale di Polesella riveste un importante interesse archeologico; si sottopone quindi il progetto a un parere preventivo da parte della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto. È stata redatta la Relazione Archeologica.
- L’impianto agrivoltaico non ricade:
 - in aree soggette a vincolo paesaggistico (D. Lgs. 42/2004);
 - in aree protette quali zone umide, Parchi nazionali e regionali, Siti Rete Natura 2000, Rete Ecologica regionale, provinciale e locale, geositi.
- Secondo le indicazioni di pericolosità del PAI (Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco) l’impianto si colloca in una zona P1 - scolo meccanico. L’area risulta esterna alla zonizzazione del PAI Po.

• **Vincoli ed elementi rilevanti lungo il tracciato dell’elettrodotto interrato**

- Intersezioni tra cavidotto e canali e corsi d’acqua:
 - Canale di irrigazione consortile Poazzo (Strada Provinciale 21)
 - Via Torquato Tasso - Canale di irrigazione consortile Saline
 - Via Torquato Tasso – Cavo Maestro del Bacino Superiore
 - Via Umberto Maddalena – Canale di irrigazione consortile Barbazza
 - Via Umberto Maddalena – Canale di scolo
 - Via Umberto Maddalena – Canale di irrigazione consortile Selvatiche
 - Via Umberto Maddalena – Canale di irrigazione consortile Esterno di Pincara
 - Strada Provinciale 22 – Canale di irrigazione consortile Adduttore Bussari
 - Strada Provinciale 22 – Fiume Canalbianco
 - Canale consortile (via Condotti) Scolo Valdestro Esterno II
 - Canale di irrigazione consortile Borsea

Il cavidotto ricade quindi nelle fasce di rispetto dell’idrografia cartografate dal P.A.T. di Polesella e dal P.I. di Arquà Polesine. L’attraversamento dei corsi d’acqua è prevista in T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata. La connessione non compromette la funzionalità idraulica, ambientale ed ecologica dei corsi d’acqua attraversati.

- **Il cavidotto attraversa aree soggette a vincolo paesaggistico** secondo il D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c) – corsi d’acqua e fasce di rispetto di 150 m, come individuato dal P.T.C.P. e dagli strumenti comunali. I seguenti corsi d’acqua (e relative fasce di rispetto) sono cartografati come soggetti a vincolo paesaggistico (Canale Poazzo, Cavo Maestro del Bacino superiore, Fiume Canalbianco).

L'intervento risulta compreso nell'Allegato A (punto A15) del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017, tra gli interventi ed opere in aree vincolate escluse dall'autorizzazione paesaggistica, in quanto l'elettrodotto è interrato e gli attraversamenti avvengono in TOC.

- **La connessione interrata attraversa i corridoi ecologici** della Rete Ecologica regionale, costituiti da Canale Poazzo, Canale di irrigazione consortile Saline, Cavo Maestro del Bacino superiore, Fiume Canalbianco e Canale consortile Scolo Valdestro Esterno II). L'attraversamento dei corsi d'acqua che costituiscono dei corridoi ecologici è previsto in T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata. La connessione non pregiudica la funzione di connessione tra gli habitat dei corsi d'acqua e i territori circostanti e non pregiudica la qualità delle acque e conserva gli elementi vegetazionali e i nuclei boscati e le siepi.
- La connessione non attraversa Parchi nazionali e regionali, Siti Rete Natura 2000, geositi. Attraversa per un breve tratto una zona di ripopolamento e cattura (ZRC).
- Per quanto riguarda la compatibilità geologica e il rischio archeologico si ribadisce quanto sopra riportato per l'impianto agrivoltaico
- **Vincoli ed elementi rilevanti nell'area della Sottostazione Elettrica SSE**
 - La stazione elettrica SE:
 - si trova in un'area ad elevata utilizzazione agricola;
 - è localizzata in un'area idonea a condizione;
 - ricade in un sito con elementi areali dell'agrocenturiato. Si prega di prendere visione della Relazione archeologica.

2 MATRICE DI VALUTAZIONE SINTETICA

Viene esposta la matrice delle potenziali sorgenti impattanti identificate nei paragrafi precedenti, per ciascuno delle componenti ambientali e per ciascuna delle fasi esaminate (di costruzione, di funzionamento e dismissione dell'impianto).

È stata utilizzata una scala di intensità degli impatti con i seguenti valori crescenti, cui si è attribuito un colore nella successiva tabella:

- nullo
- trascurabile
- medio
- elevato
- molto elevato.

intensità	legenda
Nullo	
Basso/trascurabile	
Medio	
Alto	
Positivo	

Gli impatti assumono invece le seguenti caratteristiche:

- diretti/indiretti
- mitigabili
- reversibili/irreversibili
- positivi
- da compensare.

Nella seguente tabella di sintesi, sono rappresentati i giudizi sull'intensità delle tipologie d'impatto possono causare sulle componenti ambientali analizzate.

TIPOLOGIA DI IMPATTO		COMPONENTI AMBIENTALI								
		ATMOSFERA	SUOLO, GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA, IDROLOGIA	RIFIUTI	IDROSFERA	ASPETTI FLORISTICI E VEGETAZIONALI	ASPETTI FAUNISTICI	ECOSISTEMI	PAESAGGIO	ASPETTI SOCIO-ECONOMICI, SALUTE PUBBLICA
Fase di cantiere	Emissioni atmosferiche (polveri, inquinanti da traffico,...)	Medio Reversibile Mitigabile	Trascurabile Indiretto Mitigabile	Nulla	Trascurabile Indiretto	Trascurabile Reversibile Diretto Mitigabile	Trascurabile Reversibile Indiretto Mitigabile	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Trascurabile Reversibile Mitigabile
	Emissioni acustiche	Medio Reversibile Mitigabile	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Trascurabile Reversibile
	Traffico veicolare e movimentazione mezzi e personale	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Nulla	Nulla	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Trascurabile Reversibile
	Produzione rifiuti (comprese terre e rocce da scavo)	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Trascurabile Diretto	Trascurabile Diretto	Trascurabile Indiretto	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Trascurabile
	Colonizzazione di specie vegetali alloctone	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Medio Diretto Irreversibile Mitigabile	Nulla	Trascurabile	Trascurabile Mitigabile	Trascurabile Mitigabile
	Impatti cumulativi	Trascurabile Diretto Mitigabile	Trascurabile	Trascurabile	Nulla	Trascurabile Indiretto Irreversibile	Trascurabile Indiretto Irreversibile	Trascurabile Indiretto Irreversibile	Trascurabile	Positivo
	Sottrazione di suolo, riduzione e frammentazione habitat	Nulla	Trascurabile Diretto	Nulla	Nulla	Trascurabile Diretto Mitigabile	Trascurabile Diretto Reversibile	Trascurabile Diretto Mitigabile	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile
Fase di esercizio	Immissioni gas inquinanti	Positivo	Trascurabile	Nulla	Nulla	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile Reversibile
	Emissioni acustiche	Trascurabile Reversibile	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Trascurabile Reversibile	Trascurabile	Trascurabile Reversibile	Trascurabile
	Radiazioni ionizzanti e non	Trascurabile Reversibile	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Trascurabile	Trascurabile	Nulla	Trascurabile
	Disturbo luminoso	Trascurabile Reversibile	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Medio Reversibile Mitigabile	Trascurabile Reversibile Mitigabile
	Emissioni termiche/ Modificazione dell'irraggiamento e della disponibilità idrica	Trascurabile Reversibile	Trascurabile Reversibile	Nulla	Nulla	Medio Diretto Irreversibile Mitigabile	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile Reversibile Indiretto	Nulla
	Sottrazione di suolo e frammentazione habitat	Nulla	Trascurabile/ Reversibile	Nulla	Nulla	Medio Diretto Irreversibile Mitigabile	Trascurabile	Trascurabile	Medio Mitigabile	Trascurabile
	Realizzazione fascia di mitigazione a verde	Positivo	Positivo	Trascurabile	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	positivo	Positivo
	Impatti cumulativi	Positivo	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile	Medio Diretto Irreversibile	Trascurabile	Trascurabile	Medio Reversibile	Positivo

						Mitigabile				
Fase dismissione	Dismissione dei pannelli fotovoltaici	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Positivo	Medio	Nulla	Positivo (in relazione a progetti di recupero)	Positivo (in relazione a progetti di recupero)	Positivo (in relazione a progetti di recupero)	Positivo	Positivo
	Dismissione delle strutture di supporto	Trascurabile Reversibile Mitigabile	Positivo	Medio	Nulla	Positivo (in relazione a progetti di recupero)	Positivo (in relazione a progetti di recupero)	Positivo (in relazione a progetti di recupero)	Positivo	Positivo

3 MITIGAZIONE E MONITORAGGIO

Per quanto riguarda la mitigazione paesaggistica è stato definito uno specifico progetto descritto nell'elaborato "24SOL069_PD_REL28.00 - Relazione Mitigazione", a cui si rimanda per gli specifici approfondimenti, che prevede tre tipologie d'impianto. Si tratta non solo di piantumazione di alberi e arbusti al fine di mitigare l'impianto ma anche un'opera di compensazione per migliorare la funzionalità ecosistema. E' da considerarsi un'ulteriore opera di compensazione la realizzazione di bacini di laminazione per l'applicazione del principio d'invarianza idraulica.

Per quanto riguarda le mitigazioni che si potranno mettere in atto per abbassare l'intensità degli impatti si riporta di seguito un elenco suddiviso per le diverse componenti e in relazione alla tipologia di impatto.

4 CONCLUSIONI

- Il presente Studio di Impatto Ambientale del progetto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza pari a 93,73 MWp, situato nel comune di Polesella in provincia di Rovigo, ha analizzato gli effetti dell'intervento proposto in fase di costruzione, esercizio e dismissione. Ciò è stato fatto considerando il quadro di riferimento progettuale, quello ambientale di contesto e l'ulteriore presenza - o previsione - di impianti simili in un intorno significativo. Ha inoltre analizzato la coerenza con quanto disposto e/o indicato negli strumenti programmatici e della pianificazione vigente ai diversi livelli: regionale, provinciale e comunale.
- Le politiche europee e nazionali attestano e raccomandano l'urgenza di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile, anche al fine di limitare l'emissione di gas clima-alteranti e sopperire alla necessità di importare energia dall'estero. La generazione di energia da fonte solare presenta del resto l'indiscutibile vantaggio ambientale di non immettere nell'ecosfera sostanze inquinanti e polveri, in fase di esercizio, come invece accade nel caso dei metodi tradizionali di generazione per via termoelettrica.
- Nel caso esaminato, nell'arco dei 25 anni di funzionamento, l'impianto fotovoltaico permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 1.589.588 tonnellate di CO₂; 1.389,5 tonnellate di SOX; 277,90 tonnellate di NOX; 19,85 tonnellate di polveri e 742.390 tonnellate di petrolio equivalente (TEP) eventualmente reperiti da fonti quali combustibili fossili e gas.
- Dall'analisi degli strumenti pianificatori e programmatici regionali emerge come l'ambito agricolo interessato dal progetto non sia inserito fra quelli peculiari per capacità d'uso del suolo, nè sia attualmente legato a produzioni qualitative o rilevanti per tipicità.
- L'area di progetto ha rispettato tutti i vincoli paesaggistici ed ambientali e le loro fasce di rispetto, ricade in un'area agricola e si è progettato una mitigazione paesaggistica con una infrastruttura verde multispecifica con essenze autoctone e diverse funzioni ecosistemiche.
- Date le caratteristiche delle strutture di fissaggio dei pannelli, la trasformazione di suolo indotta dal progetto è limitata e in buona parte reversibile. Lo scenario che ne deriva è da ritenersi migliorativo in riferimento allo stato di fatto della componente suolo e acque sotterranee, data il limitato di input di sostanze chimiche conseguenti al cambio d'uso del suolo.
- Le ulteriori mitigazioni proposte, indirizzate al comparto naturalistico ed ambientale, sono state principalmente studiate per ovviare e ridurre il disturbo durante l'esecuzione dei lavori, fase che determinerà gli effetti più intensi sul territorio. L'adozione delle mitigazioni, unitamente all'uso delle cautele di norma previste nelle fasi di cantiere, permetterà di ridurre le interferenze evidenziate e rendere più rapido il ripristino delle caratteristiche ante-operam, ove atteso.
- È stato definito un Piano di monitoraggio delle componenti suolo e rumore.
- Si precisa, infine, che le operazioni di dismissione dell'impianto garantiscono per buona parte dei comparti analizzati una buona reversibilità degli effetti, a fronte di interventi di cantieristica poco rilevanti, al più paragonabili a quelli della fase di cantiere, e di una trasformazione complessiva del suolo molto contenuta.
- È importante sottolineare come i materiali recuperati dai pannelli e dai supporti verranno in larga parte riciclati o riutilizzati, e che la normativa di settore determina in modo molto puntuale le modalità di smaltimento e recupero per ciascuna componente. La diffusione di massa del fotovoltaico inoltre è un fenomeno relativamente nuovo e le tecnologie di smaltimento di questo

tipo di prodotti, in particolare in queste quantità, sono per la maggior parte sperimentali: alla fine del ciclo di vita dell'impianto è concepibile immaginare che esisteranno nuove tecniche di produzione e smaltimento con modalità e costi difficilmente valutabili oggi. Pertanto, è plausibile che i materiali, oltre a non costituire un elemento inquinante per l'ambiente, tramite la rimessa in produzione, costituiranno più che un onere una fonte di guadagno, che permetterà di evitare gli sprechi e la perdita di materie prime.

- In conclusione, si ritiene che l'istanza analizzata dallo Studio di Impatto Ambientale sia compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e della salute umana fissati a livello normativo e programmatico, **senza determinare impatti irreversibili di entità significativa**, a fronte dell'adozione delle misure di mitigazione indicate e dei monitoraggi proposti e che, pertanto, la richiesta possa essere accolta favorevolmente.

